

Riporto L. 2245 70	
Borreani Giovanni . . .	5 —
Morino Giuseppe . . .	10 —
Provenzale cav. Gaetano . . .	20 —
Scovazzi Domenico . . .	20 —
G. B. Ghigna . . .	5 —
G. Malò . . .	1 —
Guidobono . . .	50 —
N. N. . .	4 —
Edoardo Nasi . . .	5 —
Sgobaro avv. Ernesto . . .	4 —
Calliari . . .	5 —
Bonomo . . .	5 —
Chiappero Giuseppe . . .	1 —
Avv. Rabacchino Angelo . . .	5 —
Ferrero G. B. . .	50 —
Ceresa Giuseppe avvocato . . .	15 —

Totale 2.^a Lista L. 2351 70

FRA TOCCHI E TOGHE

Un processo per truffa.

Nelle udienze delli 9 e 19 corrente venne trattata dinanzi al nostro Tribunale una causa penale per truffa a carico di Ettore Calvi, professore di agronomia, e Rosa Mojoli, una bionda bellissima secolai convivente, per avere, ingannando con raggiuri la Ditta Paganini e Villani di Milano, dalla quale avevano ottenuto la spedizione di solfato di rame e di zolfo, arrecato a questa un danno di circa lire 5000.

Li Calvi e Mojoli erano assistiti dagli avvocati Fiorini e Persi.

La Ditta Paganini e Villani, costituita parte civile, dall'avv. Braggio e dall'avv. proc. Ceresa. Le risultanze della causa furono totalmente sfavorevoli agli imputati, che risultò essersi spacciati per possidenti e consumatori di sonato alla Ditta, mentre non erano nell'una cosa né l'altra; la merce poi era rivenduta, non appena arrivata in stazione, a prezzo di gran lunga inferiore a quello d'acquisto.

Nell'udienza di ieri ebbero luogo le arringhe.

L'avv. Braggio, per la parte civile, dimostrò la colpevolezza di entrambi li imputati, chiedendone la condanna. — Il Pubblico Ministero, in persona dell'egregio cav. Bussola, chiese la condanna del Calvi e l'assoluzione della Mojoli. — L'avv. Persi sostenne vigorosamente l'assoluzione di entrambi. — Replicavano l'avv. Braggio e l'avvocato Fiorini. — E finalmente il Tribunale pronunciava sentenza colla quale, ritenuti gli imputati convinti del reato loro addebitato, condannava l'Ettore Calvi alla pena della reclusione per mesi sei e della multa in lire 300, e la Mojoli alla stessa pena per mesi tre ed alla multa in lire 150 — entrambi solidariamente nell'indennità che di ragione verso la parte lesa da liquidarsi in separata sede di giudizio, e nelle spese processuali.

La sentenza produsse favorevole impressione in quanti assistettero allo svolgersi del dibattimento.

Cronaca

Trasloco di Magistrati —

L'Egregio Sig. Avv. Biasoni, Giudice presso il nostro Tribunale, venne testé traslocato al Tribunale di Vicenza.

La nuova destinazione ha senza dubbio colmato di giubilo l'Avv. Biasoni, e tolte di mezzo le sofferenze nostalgiche per la lontananza dal suo paese al quale la nuova nomina lo ritorna. — Noi ne siamo invece oltremodo addolorati, per quanto degnissimo di sostituirlo possa essere l'Avv. Parisi, al quale diamo di cuore il benvenuto; la rettitudine e la capacità dell'egregio magistrato, i suoi

modi affabili e cortesi gli avevano acquistata stima e simpatia presso il loro acquese che ne lamenta oggi la perdita.

Ad esso tuttavia, con l'espressione del rammarico di quanti l'hanno avvicinato, noi porriamo le felicitazioni per la realizzazione dei suoi voti, assicurandolo che Acqui serberà di Lui cara e gradita memoria.

Politeama Acquese — L'annunciata festa dei bambini ha messo gran fermento nel piccolo mondo che accorse a irrotte a farsi inscrivere pel Ballo di sabato prossimo. Le prove sono incominciate, e la festuciuola promette di riuscire abbastanza divertente. Non furono poche le difficoltà incontrate dagli insegnanti, per indurre i piccoli cavalieri ad invitare le ragazzine, e queste ad accondiscendere di ballare col futuro sesso forte, ma, rotto il ghiaccio, tutto procedette a dovere, con ordine perfetto, e le mammine sabato prossimo andranno in brodo di giuggiole vedendo i loro marimocchi sgambettare allegrementi nella platea del Politeama. E' una novità che i lvaldi ci ha procurato, e siamo certi che il piccolo mondo Acquese ne reclamerà la replica.

Al Casinò — Nemanco la soverchia brevità del carnevale pare abbia ancora deciso le nostre signore ad approfittare dei pochi divertimenti che la nostra città può offrire. — Scarso il numero delle signore intervenute alla veglia di sabato scorso. Noi crediamo ciò sia anche in dipendenza del troppo laconici inviti fatti pervenire alle signore, inviti che avrebbero avuto indubbiamente miglior esito qualora fossero stati fatti personalmente dai membri del comitato stesso. — Non si deve credere però che l'esiguo numero di signore abbia impedito di divertirsi, poichè le danze si protrassero allegramente fino al tocco.

Si vocifera un gran ballo che sarebbe in mente del comitato di allestire nei locali dell'Asilo Infantile o del Casinò devolvendone l'importo a beneficio del Comitato di Beneficenza. Per ora però acqua in bocca e.... se saran rose fioriranno.

Circolo La Concordia —

Domenica 15 c. m. nella maggior sala del Circolo sotto la presidenza del Sig. Pietro Pastorino si raccoglievano i Signori Soci in adunanza generale per udire la relazione circa la gestione 1892 e applicazione della rimanenza attiva. — Dopo la lettura ed approvazione del verbale della seduta redatto con scrupolosa esattezza dal segretario, prende la parola il Sig. Pastorino, che con forbito dire reude conto della passata amministrazione. E' certo confortevole sapere come questo Circolo conti oramai la bella cifra di duecento soci, di cui cento ottanta effettivi e soli venti soci non residenti.

Le entrate ordinarie salirono con la rimanenza attiva del 1891 alla rispettabile cifra di L. 4284 06, e l'uscita pur troppo raggiunse la somma di L. 3633 02; cifra che ove la si considerasse partitamente, la potrebbe a qualcuno parer soverchia, come ebbero a notare anche i revisori del conto. L'attivo quindi della Società saliva a L. 651, 04. Di queste L. 651, 04 si stabilì di prelevare L. 200 per il rimborso di N.° 100 azioni, proprietà dei soci fondatori; la restante somma sarà impiegata per abbellimenti e spese impreviste del Circolo.

Il Signor Chiara, a nome dei revisori del conto, legge un'accuratissima relazione, accolta come quella del Signor Presidente da unanimi applausi. E noi crediamo dover nostro invitare il Consiglio e la Direzione del Circolo a prendere in considerazione alcune delle modificazioni dai revisori proposte, qualcuna delle quali a nostro avviso potrà portare proficui risultati.

Veniva in seguito chiamato a far parte della direzione il Sig. Zanoletti

Albino, a ciò delegato con splendida votazione nella seduta del 18 testé spirato dicembre.

Dopo di che si toglieva la seduta alle ore undici.

R. Lotto — I giuocatori da tempo si lagnano perchè l'appaltatore non impiega personale sufficiente a sbrigare gli accorrenti, obbligandoli a restare per delle ore sulla porta in attesa che venga il loro turno.

Non approviamo il giuoco del lotto, e per questo non abbiamo dato prima ricetta ai reclami, ma con questi freddi diventa inumano il tenere tanta gente per ore intere ferme all'aperto, e la Direzione del lotto dovrebbe imporre a chi spetta l'obbligo d'un maggior personale, ed un orario più lungo almeno al Giovedì. Non pochi tralasciano di giuocare per non subire quella specie di quarantena con discapito dell'erario che perde non poche giuocate.

Disgrazia a Prasco — Gli operai che lavoravano la notte del 16-17 nella galleria di Cremolino, si erano ritirati per attendere lo scoppio delle mine da loro stessi preparate. Molto probabilmente sbagliarono nel contare i colpi, per cui quando credettero ultimati gli spari e ritornavano sul lavoro, un nuovo scoppio li accoglieva come scarica di mitraglia causando la morte quasi istantanea d'un capo squadra, certo Viappiani Enrico di Reggio Emilia, che venne tolto dalla galleria col viso sanguinolento e mostrante le ossa a nudo. Certo Berato Giovanni Battista venne trasportato al nostro ospedale e versa in pericolo di vita; altri due operai, Pistone Giovanni e Chiono Giovanni, riportarono varie ferite, però fortunatamente non mortali.

Furono subito sul luogo della disgrazia il Pretore, il Tenente dei Reali Carabinieri, ed il Delegato di Pubblica Sicurezza per le constatazioni di legge.

Esattoria d'Acqui — Egregio Sig. Jona, poichè tanto gentilmente ci ha mandato la bolletta della Ricchezza Mobile, non potrebbe farci almen conoscere dove dobbiamo recarci per soddisfarla?

Asilo Infantile — La Direzione di questo Istituto ci prega di porgere pubbliche grazie alla distinta famiglia del fu Cav. Donato Ottolenghi, per la elargizione di lire duecento fatta a favore dei bimbi poveri nella luttuosa occasione della perdita dell'estinto.

Circolo Operaio — Non pubblichiamo il risultato delle elezioni del Circolo Operaio essendo incorse contestazioni per l'annullamento delle medesime.

Il Giornale per tutti — Tale può chiamarsi la *Gazzetta del Popolo* di Torino, a datare dal 1° gennaio 1893.

Infatti, oltre il nuovo romanzo del celebre scrittore Salvatore Farina, scritto appositamente per la *Gazzetta del Popolo*, e quello riescito vincitore nel concorso bandito dal medesimo giornale la *Gazzetta del Popolo* pubblicherà regolarmente ogni mese, nel 1893, il *Bollettino Ufficiale di tutte le ESTRAZIONI FINANZIARIE del Regno*, che sarà di grande utilità ai lettori. Pubblicherà pure il *Bollettino dei Mercati*, degli *Appalti*, dei *Fallimenti*, degli *Incanti*, dei *Reincanti* e degli *Aumenti di sesto*, necessario agli uomini d'affari.

Inoltre per fare cosa gradita alle famiglie, inizierà la pubblicazione di *giuochi di società*: sciarade, indovinelli, ecc., il che sarà un grazioso svago a quei lettori che si dilettano di tale amena materia.

Con questi notevoli miglioramenti, il prezzo d'abbonamento alla *Gazzetta del Popolo* di Torino rimane inalterato a L. 1,60 al mese.

Chi avesse smarrito un fascio di chiavi, potrebbe riaverlo rivolgendosi alla Tipografia di Alfonso Tirelli.

Un numeroso stuolo di amici e vari sodalizi accompagnava Venerdì all'estrema dimora la salma del

CAV. DONATO OTTOLENGHI

morto il 12 corrente in Acqui.

Fu scopo della sua vita rendersi utile alla famiglia ed al suo paese e nelle varie cariche pubbliche che ebbe portò largo contingente di buon volere, di operosità e di perspicacia non comune.

Alieno di far parlare di sé, non fece pompe del suo cuore benefico, mai nessuno ricorse a lui senza trovare sussidio di consigli e soccorso materiale, anzi spesso sovvenne senza essere richiesto.

All'intero cittadino mandiamo commossi e dolenti l'estremo vale.

La vedova Bona Levi Ottolenghi e le figlie ringraziano commosse e riconoscenti i vari sodalizi e le persone che vollero onorare la memoria del compianto marito e padre **Cav. Donato Ottolenghi** accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Col cuore profondamente commosso, e con animo intimamente grato, la famiglia **Rinaldi** ringrazia pubblicamente i numerosi benevoli, che accompagnando all'ultima dimora la salma del loro indimenticabile

LUIGI GIUSTO

vollero così rendere prezioso tributo di affetto e di dolore al caro estinto. — Attestano poi specialissima gratitudine all'eletto Corpo di Musica, diretto dal signor Pistarino, pel concorso spontaneo a rendere solenne il modesto funerale; ed ai Giovani Compositori Tipografi, che mesti e riverenti circondavano il feretro del perduto amico e collega.

Acqui, 17 Gennaio 1893.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile

PITIECOR

Per rinforzare i bambini, ricostituire l'organismo indebolito dei giovinetti, degli adulti, dei convalescenti, per rinforzare le donne indebolite da lunghe malattie o allattamento prolungato è ottimo il

PITIECOR

(olio di fegato di merluzzo e catramina - speciale colla di entrane Bertelli - al 50%) come venne dichiarato da illustri medici.

Di grato sapore. — Bambini, adulti e vecchi, lo prendono con piacere e lo digeriscono benissimo.

Il PITIECOR costa L. 3 alla bottiglia di 40 grammi. — Le bottiglie L. 4. 50 franco di porto e tutto il Reg. — Rivolgervi dai proprii farmacisti con brevetto A. Bertelli e C., MILANO.

TROVASI ANCHE IN TUTTE LE FARMACIE.

NOTE DI SPEDIZIONE

Grand'ed a Piccola Velocità
a Lire **6,50** al mille

presso lo Stabilimento Tipo-Litografico:
A. TIRELLI - Acqui.

BONIFICHE FERRARES
22,000 ETTARI DEL PRIMO CIRCONDARIO
già della Banca di Torino
Proprietà intangibile
di
ANTONIO VICINI
Milano, Piazza della aVetr Num. 1